

# La Cisl perde iscritti al San Matteo e il sindacato si spacca

di Maria Grazia Piccaluga

**PAVIA.** Soffiano venti di guerra all'interno della Cisl Fps del San Matteo. E mentre i rappresentanti sindacali si accapigliano, dimi-

niscono le tessere tra i dipendenti del policlinico. Dall'inizio dell'anno a oggi gli iscritti "persi" sono circa 140.

Dal 2007 a oggi i dipendenti che hanno riconsegnato la tessera sarebbero addirittura 230. Su un totale di circa 700 iscritti alla Cisl Fps del policlinico. «Molti sono pensionamenti» spiegano in casa Cisl. Molti però sono confluiti nelle altre organizzazioni sindacali presenti.

Ma la colpa, secondo Maria Gaccetta, segretario della Sas della Cisl sanità interna al policlinico, è del clima di turbolenza che aleggia nell'aria da troppo tempo.

«Ho scritto per l'ennesima volta ai vertici del sindacato, provinciali e nazionali, per chiedere che si faccia chiarezza — dice —. La situazione negli ultimi tempi è anche peggiorata. Non si vuole riconoscere il mio ruolo, nonostante una regolare votazione. Si dà indicazione di non rivolgersi a me per questioni sindacali interne e que-

Circa 140 tessere in meno solo da inizio anno  
Gaccetta: «I vertici intervengano»



Il segretario territoriale Antonio Cassinari

sto prevarica ogni regola dello statuto».

Forse, suggerisce qualcuno in via Rolla, la soluzione migliore sarebbe riaffidarsi alle urne e agli iscritti, con una nuova elezione della segreteria aziendale.

Secondo una corrente interna alla Fps la Sas è decaduta (perché dopo l'elezione,



## Cassinari: caso circoscritto ora lavoriamo tutti insieme

**PAVIA.** «Se la segretaria Sas vuole collaborare non ha che da rimboccarsi le maniche e lavorare. E' la benvenuta» si limita a dire Antonio Cassinari, segretario territoriale della Cisl-Fp. «Siamo a conoscenza della situazione non facile all'interno del San Matteo, ma è una questione circoscritta a quell'ente che ha un pregresso storico particolare, non certo a tutta la Funzione pubblica», aggiunge Cassinari.

L'esecutivo, spiega, è al corrente della situazione e al più presto l'affronterà. «Per quanto mi riguarda sto rispondendo alla lettera di Gaccetta ma lo farò nelle sedi istituzionali».

La rappresentante aziendale, nei mesi scorsi, aveva anche presentato una mozione di sfiducia nei confronti della segreteria, ma la richiesta era stata respinta.

vinta per 16 voti a favore di Gaccetta su 30 nel settembre del 2009, molti di quei 16 si sono dimessi), secondo un'altra corrente è invece ancora valida.

Il San Matteo è una spina nel fianco della Cisl. Da via Rolla pochi commenti alla vicenda. Ma c'è malumore perché spiegano «si rischia di gettare fango su tutta la Cisl che invece è rappresentativa negli altri settori della funzione pubblica. Quello del San Matteo è un caso isolato».

«Fa parte della normale dialettica tra le parti — cerca di smussare gli angoli della polemica Sandro Vaccari, della segreteria provinciale Cisl —. Ci sono persone che lasciano e altre che aderiscono. Ma la discussione di queste problematiche noi di solito la riserviamo all'interno degli organismi deputati».